

telefono
e-mail
web

Via Carlo Salvioni 14
6501 Bellinzona

+41 91 814 17 11
di-sel@ti.ch
www.ti.ch/sel

Repubblica e Cantone Ticino
Dipartimento delle istituzioni

persona
incaricata

Conrado Bianda

**Sezione degli enti locali
6501 Bellinzona**

telefono
e-mail

+41 91 814 17 28
conrado.bianda@ti.ch

Alle delegazioni consortili dei
Consorti di comuni del Cantone Ticino

Bellinzona 23 dicembre 2022



Ns. riferimento **BIC**

Circolare SEL n. C1/2022

Implementazione del modello contabile armonizzato di seconda generazione (MCA2) nei Consorzi di Comuni del Cantone Ticino

Gentili Signore ed egregi Signori,

l'introduzione di MCA2 presso tutti i Comuni del Cantone Ticino è ormai terminata ed è quindi giunto il momento di procedere con l'implementazione del nuovo modello contabile anche nei consorzi di comuni. Sono esclusi i consorzi di case per anziani in quanto la tenuta della contabilità in questi casi è retta dai disposti di cui allo specifico Manuale di contabilità delle Case per Anziani ticinesi emanato da ADICASI, DSS e SUPSI.

La base legale di quanto sopra è racchiusa nell'art. 31 della Legge sul consorzio dei Comuni del 22 febbraio 2010, che riportiamo di seguito.

Art. 31¹ Per la tenuta dei conti sono applicabili per analogia le norme della legge organica comunale e del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni.

²Il Consiglio di Stato provvede all'introduzione a tappe del nuovo piano contabile armonizzato in tutti i Consorzi.

³Esso emana le disposizioni per l'approvazione dei singoli piani contabili, le direttive e i criteri di valutazione per l'allestimento dei bilanci patrimoniali.

⁴Sono riservate disposizioni settoriali particolari.

L'obiettivo è quello di poter adottare il nuovo modello con il preventivo per l'anno 2024. Il lavoro principale consisterà nell'adozione di un nuovo piano dei conti, che sarà da noi ratificato.

Siamo quindi a invitare voi o i vostri responsabili delle finanze a volerci contattare per definire una tempistica che ci permetta di raggiungere questo obiettivo.

La nostra Sezione è a disposizione per seguirvi in questo importante percorso.

BIC

Ai sensi del cpv. 3 del menzionato art. 31, in allegato inviamo una serie di principi base da tenere in considerazione nell'implementazione di MCA2 nel vostro Consorzio; questi si ispirano alle norme valide per i Comuni ma sono stati ovviamente adattati al contesto consortile.

Ringraziandovi per l'attenzione ed in attesa di un vostro cenno cogliamo l'occasione per porgervi i nostri migliori saluti.

SEZIONE DEGLI ENTI LOCALI

Il Capo Sezione



Marzio Della Santa

Il Capoufficio della
gestione finanziaria



John Derighetti

Allegato:

- Principi base per l'implementazione di MCA2 nei consorzi

Copia a:

- Direzione del Dipartimento delle istituzioni (di-dir@ti.ch)
- Segreteria generale del Dipartimento delle istituzioni (di-sg@ti.ch)

ALLEGATO - Implementazione di MCA2 nei Consorzi di Comuni - Principi base

Per una miglior lettura dei conti e paragone fra i vari enti, l'adozione di MCA2 per i consorzi appare opportuna oltre che imposta dalla legge (cfr. art. 31 LCCom del 22.02.2010).

Ai sensi del cpv. 1 del menzionato articolo, nel processo d'implementazione sono applicabili per analogia le norme della legge organica comunale (LOC) e del Regolamento sulla gestione finanziaria e sulla contabilità dei Comuni (RGFCC). Per evidenti motivi sarà necessario prevedere alcune eccezioni.

La tabella che segue mostra i consorzi attivi ad oggi, dicembre 2022.

No.	Tipologia	Invest. Consort.	Invest. ai Comuni	Osservazioni
2	Approvvigionamento idrico		2	
7	Case per anziani	5	2	Uno non operativo (Comano)
1	Centro soccorso cant. pompieri		1	Mendrisio
7	Depurazione acque	5	2	
3	Scuola		3	Uno solo per IS unico
2	Stand di tiro	2		
6	Protezione civile	6		Uno con sist. misto (nuovi inv. devoluti)
5	Rifiuti	4	1	In genere non hanno investimenti
33	TOTALE	22	11	

Un consorzio nel settore dell'approvvigionamento idrico è in fase di costituzione (SIBM: Balerna, Chiasso, Morbio Inferiore e Vacallo).

Per i consorzi che si occupano della gestione di **case per anziani** si rinuncia all'introduzione di MCA2 in quanto già dispongono di un loro piano dei conti e di direttive in materia di tenuta della contabilità esplicitate nel Manuale di contabilità delle Case per anziani ticinesi.

In totale, l'introduzione del nuovo modello contabile toccherà quindi 27 consorzi.

Di seguito vengono esposti alcuni principi di base dei quali tenere conto per l'adozione di MCA2 da parte dei consorzi di comuni.

Rimandiamo al seguente link per la documentazione sul tema MCA2, in particolare il piano dei conti e il Manuale di contabilità e gestione finanziaria per i comuni ticinesi (in seguito: il Manuale): <https://www4.ti.ch/di/sel/comuni/mca2/>.

Centri di costo

In analogia a quanto previsto per i comuni, i centri di costo sono lasciati alla libera scelta di ogni singolo ente anche se, a ben vedere, una certa unità fra enti che si occupano dello stesso servizio sarebbe auspicabile (per facilitare il paragone fra gli stessi).

Il piano contabile

Il piano contabile è quello previsto per i comuni con la suddivisione per genere di conto a 4 o 5 cifre. È ipotizzabile che, in situazioni particolari, occorra prendere decisioni che si scostano dai disposti di MCA2 per i comuni. La competenza di tali decisioni spetta al Dipartimento delle Istituzioni per il tramite della Sezione degli enti locali.

Suddivisione funzionale

Nella misura in cui il consorzio si occupa di un solo compito la suddivisione funzionale sarà quella attribuita al servizio; i consorzi scolastici possono prevedere più suddivisioni. Di seguito le suddivisioni per funzione dei consorzi attivi oggi.

<u>Compito consortile</u>	<u>Funzione</u>
Pompieri	150
Stand di tiro	161
Protezione civile	162
Consorzi scolastici	
Scuola dell'infanzia	211
Scuola elementare	212
Edifici scolastici	217 (compresa manutenzione, custode, spese generali)
Scuola dell'obbligo n.m.a	219 (compresa mensa, direzione, trasporto allievi)
Rifiuti	730
Acqua potabile	710
Depurazione delle acque	720

Per maggiori dettagli riguardo alla suddivisione funzionale si rinvia alla tabella scaricabile al link sopra citato.

Elementi del piano contabile

Gli elementi del piano contabile sono quattro:

- Il Bilancio
- Il Conto economico
- Il Conto degli investimenti
- L'allegato

Quest'ultimo è l'insieme della documentazione che spiega i conti.

A **preventivo** vanno presentati il conto economico ed il conto degli investimenti; quest'ultimo solo a titolo indicativo.

A **consuntivo** vanno presentati per approvazione il bilancio, il conto economico ed il conto degli investimenti.

Preventivo

Il preventivo viene presentato allegando la seguente documentazione.

Documentazione da presentare a preventivo

- a) Il riassunto generale
- b) Il dettaglio del conto economico e del conto degli investimenti
- c) Il riassunto per genere di conto
- d) Il riassunto per centro di costo

Il conto preventivo presenterà inoltre il confronto col preventivo dell'anno precedente e l'ultimo consuntivo disponibile.

Non vengono esposte a preventivo le posizioni riguardanti i contributi comunali destinati a finanziare il conto economico (4612.1XX).

In questo modo verrà evidenziato il **fabbisogno da coprire tramite prelievo dai comuni**. Una tabella da allegare al preventivo mostrerà però la previsione dei contributi da richiedere ai comuni in maniera dettagliata (comune per comune).

Il **riassunto del preventivo** è strutturato come segue:

Conto economico	Livelli	Genere di conto		
Spese operative		30+31+33+35+36+37	A	
Ricavi operativi		40+41+42+43+45+46*+47	B	
Risultato operativo	Livello 1		C	= B - A
Spese finanziarie		34	D	
Ricavi finanziari		44	E	
Risultato finanziario			F	= E - D
Risultato ordinario	Livello 2		G	= C + F
Spese straordinarie		38	H	
Ricavi straordinari		48	I	
Risultato straordinario			L	= I - H
Fabbisogno	Livello 3		M	= G + L

* senza i conti 4612.1 relativi alle quote parti di enti terzi al finanziamento del CE

Consuntivo

Il consuntivo viene presentato allegando la seguente documentazione.

Documentazione da presentare a consuntivo

- a) Il riassunto generale
- b) Il dettaglio del bilancio, del conto economico e del conto degli investimenti
- c) Il riassunto per genere di conto
- d) Il riassunto per centro di costo
- e) La tabella riassuntiva dei cespiti (solo nei casi dello "scenario 1" di cui sotto)
- f) La tabella degli accantonamenti
- g) La tabella degli impegni eventuali
- h) La tabella delle partecipazioni

Nel conto economico vengono registrate le posizioni riguardanti i contributi comunali destinati a finanziare l'attività del consorzio (4612.1XX).

Il conguaglio delle quote comunali valutato dal consorzio e non ancora incassato (o restituito) viene contabilizzato su un conto 1014.1XX (2004.1XX).

Gli acconti vengono registrati su un conto di liquidità in contropartita del conto 4612.1.

Il **riassunto del consuntivo** è strutturato come segue:

Conto economico	Livelli	Genere di conto		
Spese operative		30+31+33+35+36+37	A	
Ricavi operativi		40+41+42+43+45+46+47	B	
Risultato operativo	Livello 1		C	= B - A
Spese finanziarie		34	D	
Ricavi finanziari		44	E	
Risultato finanziario			F	= E - D
Risultato ordinario	Livello 2		G	= C + F
Spese straordinarie		38	H	
Ricavi straordinari		48	I	
Risultato straordinario			L	= I - H
Risultato totale d'esercizio	Livello 3		M	= G + L

Investimenti:

Ai sensi dell'art. 29 cpv. 2 LCCom i consorzi possono essere suddivisi in due tipologie: quelli che finanziano e ammortizzano gli investimenti (mantenendo quindi i beni amministrativi nel loro bilancio) e quelli, invece, nei quali gli investimenti sono finanziati e ammortizzati direttamente dai comuni consorziati i quali versano quindi al consorzio la loro quota parte stabilita dagli statuti.

Per questo sono possibili due scenari, relativamente alla contabilizzazione degli investimenti.

Scenario 1: il consorzio finanzia i propri investimenti

Le uscite e le entrate di investimento vengono contabilizzate nel conto degli investimenti utilizzando i conti previsti dal piano contabile.

Alla fine dell'anno gli investimenti vengono attivati al loro valore netto: costo di acquisto o realizzazione meno sussidi e entrate varie. Sullo stesso, negli anni successivi alla messa in esercizio delle opere, saranno dedotti gli ammortamenti.

Il consorzio addebita annualmente ai comuni membri i costi del capitale e l'ammortamento dei beni, ripartiti secondo una chiave di riparto prestabilita: in altre parole, interessi e ammortamenti degli investimenti effettuati saranno contenuti nel fabbisogno da ripartire tra i comuni.

A bilancio del consorzio i beni vengono suddivisi per genere seguendo le regole previste dal manuale di contabilità per i comuni ticinesi e dal piano dei conti secondo MCA2.

Per quanto riguarda gli ammortamenti valgono le seguenti regole:

- L'ammortamento è calcolato sul valore iniziale netto e in base alla durata di vita del bene secondo le regole dell'art. 17 e degli allegati 1 e 2 del RGFCC.
- L'ammortamento è costante durante gli anni.
- Si inizia ad ammortizzare il bene l'anno dopo l'inizio del suo utilizzo.
- Gli ammortamenti vengono contabilizzati secondo il metodo diretto.

Per ulteriori informazioni al riguardo si rimanda al cap. 4.3. del Manuale di contabilità per i comuni.

Scenario 2: gli investimenti consortili sono finanziati direttamente dai comuni membri

Le uscite e le entrate d'investimento vengono anche in questo caso contabilizzate nel conto degli investimenti e poi attivate a bilancio.

Siccome gli investimenti si azzereranno con il versamento dei contributi di ogni singolo comune membro, **si può ammettere che la contabilizzazione avvenga su un unico conto** (da definire con la SEL) sia per la contabilizzazione delle uscite d'investimento sia per il successivo trasferimento a bilancio (per esempio per un consorzio depurazione acque potrebbero essere il conto 5032 del conto degli investimenti e il conto 1403.2 del bilancio). In altre parole, non si pretende in questi casi una ulteriore suddivisione in cespiti con durata di vita diversa (p.es.: parte edile, parte elettromeccanica, parte informatica). I cespiti aperti dovrebbero non di meno corrispondere ai crediti votati.

Le entrate d'investimento saranno invece registrate sui conti previsti dal piano contabile (sussidio federale conto 6300, sussidio cantonale conto 6310, contributi comunali conto 6320, ecc.) e poi riportate a bilancio in diminuzione del bene attivato.

Il bene così attivato non viene ammortizzato dal consorzio, ma quest'ultimo deve adoperarsi a che i suoi membri, che si assumono la loro parte d'investimento, possano **allinearsi il più possibile** nell'applicazione delle modalità di ammortamento; per questo motivo è utile che, di volta in volta, i **messaggi consortili sui crediti diano le indicazioni** necessarie a tale scopo, ovvero:

- l'importo preventivato a carico di ogni comune, sul quale viene calcolato l'ammortamento;
- il tasso di ammortamento da applicare (forchetta secondo art. 17 RGFCC), a seconda della tipologia di opera. Nel caso di crediti con tipologie di opere con diversa durata di utilizzo (vedi sopra), **si dovrà calcolare un tasso medio ponderato**; così facendo i comuni possono limitarsi ad aprire un cespite per ogni credito votato (anziché per ogni tipologia di opera), nel gruppo 562 (da attivare a bilancio nel gruppo 162) "Contributi per investimenti".

Nel caso di opere in cui lavori durano molti anni, in particolare per programmi di più interventi, tappe, ecc. in deroga alle norme menzionate nello scenario 1 è ammesso iniziare prima l'ammortamento, sulla base del preventivo dell'opera, correggendo se del caso l'ammortamento dopo la liquidazione (cfr. per analogia il Manuale, cap. 4.3.8.).

Anche in questi casi è però necessario che gli investimenti siano ripresi nella **contabilità dei cespiti** del consorzio.

Gli importi versati dai comuni per finanziare gli investimenti del consorzio che eccedono l'importo effettivamente speso durante il periodo contabile, vanno comunque attivati a bilancio. I relativi conti dei beni amministrativi **potranno così presentare se del caso un saldo negativo** che andrà a compensarsi man mano che gli investimenti verranno eseguiti.

Beni amministrativi

I beni amministrativi allibrati a bilancio **non** possono essere rivalutati verso l'alto.

Contabilità dei cespiti

I consorzi tengono una contabilità dei cespiti secondo quanto indicato nel cap. 3.7. del Manuale. Si tratta in sostanza del rilevamento dettagliato dei dati riguardanti gli investimenti che vengono effettuati dal consorzio e che serve pure da inventario dei beni consortili.